

Giovanni Gentile. *Che cos'è l'Italia*

Davide Spanio

Gentile's answer to the question of what Italy is strictly connected to the concept of becoming and to the doctrine of actualism called to develop it with unprecedented radicality. The essay explores the Gentile's approach of the 1910s to the concept of nation and to nationality of science, thus bringing out, in contrast with Benedetto Croce, a specificity of Italian philosophy as a radical negation of transcendence, conveyed by a logic that combines faith and certitude.

Keywords: *Giovanni Gentile, Italy, Nation, Italian Philosophy, Becoming.*

1. *Nazione*

Il 9 agosto 1919, Gentile inaugura a Trieste le lezioni di filosofia dell'educazione, rivolte ai maestri della città, che egli raccoglierà l'anno dopo nel volume *La riforma dell'educazione*. Si tratta di un testo per varie ragioni importante, anche perché collocato tra il primo e il secondo volume del *Sistema di logica come teoria del conoscere*, al quale il pensatore siciliano consegna, relativamente compiuta, la dottrina dell'idealismo attuale, annunciata a partire dal 1911, con le comunicazioni su *L'atto del pensare come atto puro*. Vi si trova ad esempio, in forma divulgativa, ma non priva di elementi essenziali, un capitolo, dal titolo *Gli attributi della cultura*, che, esibendo la spiritualità del reale, esplora e precisa quello che agli occhi di Gentile è il concetto autentico di «divenire» – concetto chiave della prospettiva filosofica gentiliana impegnata fin da principio a custodire l'inaghirabile «equazione del divenire hegeliano con l'atto del pensiero, come unica concreta categoria logica»¹. In direzione di una «verità apertamente irrepugnabile e veramente fondamentale», il capitolo in questione – ma ciò vale evidentemente per l'intero libro – spinge

¹ Giovanni Gentile, *La riforma della dialettica hegeliana*, Sansoni, Firenze 1975⁴, p. V.